



**CARTA D'INTENTI**

**TRA**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca**  
*(di seguito denominato MIUR)*

**E**

**La Giustizia Amministrativa**  
*(di seguito denominata PARTI)*

*"Educare alla giustizia e alla corresponsabilità,  
nel rispetto dei diritti e dei doveri del cittadino"*

## VISTO

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- gli articoli 100 della Costituzione italiana, che disciplina il Consiglio di Stato quale organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione, e 125 della Costituzione italiana, secondo i quali nella Regione sono istituiti organi di giustizia amministrativa di primo grado, secondo l'ordinamento stabilito da legge della Repubblica;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che reca norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ed educative;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che detta la disciplina generale dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche ed educative;
- la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli Istituti professionali;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli Istituti tecnici;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. n.38 del 30 novembre 2015;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO ed i regolamenti e direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati.

## CONSIDERATO CHE:

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- la Giustizia amministrativa intende confermare e rafforzare il proprio impegno per una maggiore condivisione dei valori di legalità e di cittadinanza attiva con gli studenti, quali cittadini del domani, ponendo a disposizione il proprio patrimonio di competenze professionali e di impegno civico a tutela delle istituzioni, anche mediante il potenziamento e la diffusione delle iniziative che già da anni vedono incontri dei magistrati amministrativi nelle scuole e visite degli studenti presso i Tribunali, dove gli studenti vestono le toghe di magistrati ed avvocati al fine di acquisire una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri e dei relativi strumenti di tutela.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

### Art. 1 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti in premessa, Le Parti firmatarie della presente Carta d'Intenti, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell' offerta formativa, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività, realizzabili nell'ambito dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con particolare riferimento a percorsi di educazione alla legalità, alla giustizia e alla corresponsabilità, nel rispetto dei diritti e dei doveri del cittadino.

### Art. 2 (Impegni delle Parti)

Ai fini di cui all'Art. 1, le Parti si impegnano, ciascuna per le proprie competenze e in base alla propria articolazione, a:

- organizzare, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e social media, campagne informative e predisporre strumenti multimediali sui temi oggetto della presente Carta d'Intenti e sugli strumenti a disposizione per la prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata;
- predisporre appositi pacchetti informativi/formativi finalizzati a fornire agli studenti e ai docenti gli strumenti necessari a riconoscere i fenomeni di illegalità e le metodologie più appropriate per affrontarli;
- programmare seminari ed attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, che possano costituire un'occasione di confronto tra le Scuole , le Istituzioni e la società civile del territorio;
- collaborare attraverso le proprie qualificate professionalità, alle iniziative informative e formative già promosse in forma disgiunta;
- concorrere all'attuazione della presente Carta d'Intenti, tramite il coinvolgimento dei propri organi ed Uffici centrali e regionali ed in conformità ai rispettivi ordinamenti ed assetti funzionali ed organizzativi;
- adottare gli strumenti più adeguati per informare, dare impulso, coinvolgere e rendere effettivamente partecipi e protagonisti del progetto i magistrati e le Istituzioni scolastiche;
- adottare iniziative specifiche, anche in base alla pianificazione annuale del Comitato Tecnico Scientifico, che rendano più continuo e costante il contatto tra le aule dei tribunali e le aule scolastiche, attraverso la conoscenza diretta dei magistrati e del loro lavoro quotidiano;
- stimolare altri soggetti a collaborare per le finalità della presente Carta d'Intenti, in un'ottica di rete interistituzionale;
- verificare sul territorio l'efficacia delle iniziative assunte in materia;
- sostenere l'attuazione degli impegni assunti con la presente Carta d'Intenti con il ricorso agli ordinari e rispettivi stanziamenti di bilancio annuali, senza ulteriore aggravio.

**Art. 3**  
**(Comitato Tecnico — Scientifico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nella presente Carta d'Intenti e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR. Il Comitato, nello specifico, svolgerà le seguenti funzioni:

- approvazione del piano annuale di potenziamento ed ottimizzazione delle attività di cui in premessa e della loro (e cura della sua) realizzazione;
- predisposizione degli aspetti gestionali e organizzativi, del monitoraggio e del coordinamento delle iniziative previste dalla presente Carta d'Intenti;
- valutazione dell'opportunità di individuare forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali;
- adempimento di ogni altra attività utile per il conseguimento degli obiettivi della presente Carta d'Intenti.

Alle riunioni del Comitato, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di Istituzioni pubbliche. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 4**  
**(Gestione e Organizzazione)**

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'Art.3, nonché il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito della presente Carta d'Intenti.

**Art.5**  
**(Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti della presente Carta d'Intenti con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa e ad adottare le misure necessarie per facilitare la partecipazione dei magistrati e degli studenti alle iniziative di cui alla presente Carta d'Intenti.

**Art. 6  
(Durata)**

La presente Carta d'intenti ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Roma,

**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro  
Stefania Giannini



**Presidenza della  
Giustizia Amministrativa**

Il Presidente  
Alessandro Pajno

